

RISCHIA IL CARCERE A VITA A CAUSA DI UN POST SU FACEBOOK



MAHADINE

DIFENSORE DEI DIRITTI UMANI, CIAD

Questo padre di sette figli è un cybermilitante. Nel settembre 2016, Tadjadine Mahamat Babouri, conosciuto come Mahadine, ha pubblicato su Facebook dei video in cui criticava il governo del Ciad. Rapito in strada qualche giorno più tardi, è stato picchiato e incatenato per diverse settimane. Rischia l'ergastolo ed è gravemente malato poiché in carcere ha contratto la tubercolosi. Ha bisogno urgente di cure mediche. Non deve essere privato della libertà solo perché ha osato esprimere le sue opinioni.

Esortate il Ciad a liberare immediatamente Mahadine.



© Rebecca Hendin